

Una undicenne guida la compagnia dell'oro

In quattro hanno vinto nove medaglie: Martina Berti la più piccola, è salita sul podio per ben tre volte

Giampaolo Donini

Isola Rizza si tinge d'oro. Sono quattro, infatti, le medaglie del metallo più prezioso che cinque atleti del karate locale si sono guadagnati ai campionati del mondo di arti marziali Wka disputatisi due settimane fa ad Orlando, in Florida. A completare la grandissima prova della squadra isolana, che negli Stati Uniti ha tenuto alto il prestigio dei colori nazionali, sono venuti poi altri tre secondi posti e due terzi. Per un bottino complessivo di ben nove medaglie. I karateka premiati appartengono tutti al gruppo dell'«Aiki team», associazione sportiva di Isola Rizza che ha altre due sedi a Roverchiara ed Oppeano con 125 iscritti, 70 dei quali al di sotto dei 13 anni. E che dal 2004, anno in cui ha partecipato alla prima competizione internazionale, ha fatto incetta di piazzamenti. Il mondiale statunitense è però stato quello in cui i ragazzi dell'Aiki hanno vinto più medaglie.

Gli atleti premiati hanno fatto ritorno in Italia da pochi giorni, accolti a Isola Rizza da un folto gruppo di parenti ed amici e dagli assessori alle Politiche sociali Fernando Zorzella e alla Cultura Esmeralda Dal Cerro in rappresentanza dell'amministrazione che sabato prossimo consegnerà, nel

corso di una cerimonia in municipio, una targa d'onore all'Aiki Team e al cittadino isolano Stefano Scandola. La 24enne cintura nera di secondo negli Usa è riuscito a salire sul gradino più alto del podio per due volte, nella specialità del kata con armi e delle forme musicali: una performance, quest'ultima, nella quale si sincronizzano tecniche marziali e musica. A far parte della vincente spedizione mondiale, oltre al maestro del *dojo* (approssimativamente palestra) comunale Massimo Rebonato - 35 anni, originario di Roverchiara, cintura nera di quarto dan, che si è meritato un argento in coppia con Stefano - anche due campioni in erba. Si tratta di Steven Rebonato, roverchiarese, 13 anni, bronzo nel kata tradizionale, e di Martina Berti, di Bovolone.

Soprattutto quest'ultima - la mascotte del gruppo con i suoi 11 anni - è stata protagonista di un'impresa davvero fantastica. Ha infatti vinto l'argento nel kata con armi, il bronzo nel kata tradizionale e l'oro in coppia con Steven sempre nel kata tradizionale. Nonostante la tenera età, le due cinture marroni sono già veterane del karate, con due mondiali alle spalle per Martina, tre per Steven, e più di sette anni di pratica. Infine, l'altra cintura marrone della squadra, Pamela Strazzer, 25 anni, di San Pietro di Moru-



I cinque portacolori dell'«Aiki team» di Isola Rizza FOTO DONINI

Appartengono all'«Aiki team» che svolge attività anche a Roverchiara e Oppeano

Il bottino finale è di 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi. Sabato il gruppo sarà festeggiato in municipio

bio, è riuscita alla prima gara disputata al di fuori dei confini nazionali ad ottenere un quinto posto di tutto rispetto nel kata tradizionale. Euforico per l'exploit Massimo, accompagnato dalla moglie Elisabetta Pellini, manager del gruppo, guarda al futuro: «Ci stiamo già allenando per le selezioni nazionali, sempre con lo sguardo puntato al prossimo mondiale che si terrà in Turchia l'anno prossimo». Ma qual è il segreto di questo risultato? «Siamo arrivati a traguardi simili solo grazie al duro lavoro. È da agosto che abbiamo cominciato a prepararci per questo campionato del mondo e da allora non abbiamo mai levato il kimono». ♦